

Per mieli e marmellate etichette più trasparenti



Il Parlamento europeo riunito in plenaria ha approvato a larghissima maggioranza una importante serie di **modifiche** alle **norme di commercializzazione** di alimenti comunemente consumati a colazione, proposte dalla Commissione europea lo scorso aprile, che prevedono l'**obbligo** di indicare anche sull'etichetta frontale della confezione il **Paese di provenienza** per il **miele** e la **frutta** utilizzata per **succhi, confetture, gelatine, marmellate e puree di castagne zuccherate**.

Se il miele o la frutta utilizzati provengono da più Paesi, i deputati vogliono che tutti

i Paesi di origine siano indicati sull'etichetta in ordine decrescente in base alla proporzione che rappresentano nel prodotto finale. Per limitare le **frodi**, i deputati vogliono istituire un **sistema di tracciabilità** lungo la catena di approvvigionamento del miele che consenta di rintracciare l'origine del prodotto. Chiedono inoltre che l'UE crei un laboratorio di riferimento per il miele per **migliorare i controlli** e individuare le adulterazioni attraverso test sistematici. I deputati propongono inoltre di introdurre l'etichetta «contiene solo zuccheri naturali» per i succhi di frutta.

Per soddisfare la crescente domanda di prodotti a basso contenuto di zucchero, i succhi di frutta i cui zuccheri naturalmente presenti sono stati eliminati, possono essere etichettati come «succo di frutta a tasso ridotto di zuccheri».